



DANZA Prosegue il BarlettArteFestival

**BARLETTA** PRIMA REGIONALE PER LA PIECE DELLA COREOGRAFA SVIZZERA RAFAELE GIOVANOLA DURANTE L'APULIAARTEFESTIVAL

## «Lovers and other strangers» esordio pugliese

In danza è andata in scena l'eterna battaglia tra i sessi e la guerra delle culture

**P**rosegue il calendario dell'ApuliArteFestival. Una rassegna selezionata e pronta ad esaminare ogni spaccato dell'animo umano, ad elaborare creazioni che si dipanano con un linguaggio musicale e coreografico apprezzato e ammirato dalla critica internazionale.

I viaggi coreografici di Matteo Levaggi, gli "Short Cuts" degli allievi di Formazione Tersicore, il Giovane Balletto Mediterraneo con "Appartamento 34", il dialogo musica e danza tra Mauro de Candia e il violoncellista Antonio Barracchia rappresentano l'interpretazione di una attività che cerca di entrare intimamente nell'esistenza di un uomo in crisi, lontano dall'autenticità e dal sentimento, vittima di una società dove l'arrivismo, l'ambizione, la falsità finiscono per pe-

nalizzare anche i rapporti di coppia.

"Lovers and other strangers", presentata per la prima volta in Italia all'ApuliArteFestival, focalizza l'attenzione sulla battaglia eterna dei sessi, sulla guerra delle culture. Una piece firmata dalla coreografa svizzera Rafaela Giovanola. Dalla Germania la Compagnia Coocondance giunge in Puglia per rinsaldare il rapporto con il nostro Paese, per rafforzare quel successo ottenuto in altri Stati Esteri con 89 repliche dello spettacolo danzato da Viviana Escale e Volkhard Samuel Guist con le musiche di Joerg Ritzenhoff. In scena due corpi si scontrano, si respingono, si attirano. Si comunica poco, si ascolta ancora meno... la coppia combatte fortemente, avversione e ricerca della riconciliazione. Le due caparbie personalità sono al limite tra desiderio e

posso.

E in questa continua sfida ecco lo scambio dei ruoli, ecco sul palco, realmente, lo scambio degli abiti tra un uomo e una donna con un fugace nudo integrale che rende appieno l'idea di un pressante tormento esistenziale che parla di competizione e di passione.

Una bellezza contaminata da accessi combattimenti. Un lavoro ben calibrato e acuto nei suoi insegnamenti quello di Rafaela Giovanola, uno spaccato di teatro-danza-fisico che intende emozionare e aprire ulteriori varchi di conoscenza del proprio io e dello specchio della società attuale. Una piece che piace al pubblico del festival. È la danza che emoziona, è l'apertura delle frontiere dell'ApuliArteFestival verso ulteriori orizzonti culturali.